Cavadonna, il Garante lancia l’allarme: oltre 720 detenuti nel caldo estremo e carenza di personale

Il carcere di Cavadonna sarrebbe arrivato ad un livello di criticità che non può più essere affrontato con interventi ordinari. È il dato che emerge con forza dalla relazione redatta dal Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Siracusa, al termine della visita ispettiva effettuata il 27 luglio scorso. Cinque pagine redatte da Giovanni Villari che descrivono una struttura sottoposta a una pressione costante nella quale il sovraffollamento, le temperature torride, le carenze strutturali e la cronica insufficienza di personale finiscono per sommarsi, aggravando le condizioni di vita dei detenuti e quelle di lavoro degli operatori penitenziari.

Il dato che fotografa meglio la situazione è quello della popolazione detenuta: 724 presenze il giorno della visita, dopo aver raggiunto 736 detenuti solo una settimana prima. Numeri che il Garante definisce ormai stabilmente “oltre la soglia critica” e che, durante l’estate, producono effetti ancora più pesanti. Il caldo rende infatti quasi inutilizzabili perfino le ore d’aria previste dal regolamento: molti detenuti preferiscono rimanere nelle celle piuttosto che esporsi alle temperature elevate dei cortili, dove, a differenza degli anni passati, non sono più presenti i nebulizzatori d’acqua.

La relazione evidenzia come il binomio tra sovraffollamento e ondate di calore stia producendo conseguenze anche sul piano sanitario. Crescono gli accessi all’infermeria, spesso semplicemente per controllare la pressione arteriosa o ricevere assistenza dopo episodi di malessere, mentre chi

soffre di patologie croniche risente ancora di più delle condizioni ambientali. Il Garante descrive una situazione di stress diffuso che coinvolge sia i detenuti sia gli agenti di Polizia Penitenziaria costretti a operare nelle stesse condizioni climatiche.
Tra gli aspetti più inquietanti della relazione figurano le criticità igienico-sanitarie. Le segnalazioni riguardano una presenza ormai abituale di ratti nelle aree esterne dell'istituto e il persistente problema delle parassitosi da letto, denunciato da numerosi detenuti. Il documento del Garante aggiunge un ulteriore elemento di preoccupazione. Durante gli ultimi mesi, annota, sarebbero stati avvistati anche piccoli serpenti, in due diverse occasioni, uno lungo le scale di un reparto detentivo e un altro nell'area sanitaria.
Secondo il Garante, la comparsa dei rettili sarebbe una conseguenza diretta della proliferazione dei roditori e rappresenterebbe il segnale di un'alterazione dell'equilibrio ambientale dell'area penitenziaria. La Direzione non è rimasta a guardare e si è attivata con interventi di derattizzazione e con l'acquisto di nuovi materassi destinati a sostituire quelli contaminati.
Una delle emergenze più gravi riguarda il completo blocco degli impianti di elevazione. Secondo la relazione risultano otto ascensori fuori servizio da circa otto mesi. Una situazione che, in una struttura articolata su più livelli, produce conseguenze pesanti nella gestione quotidiana.
In caso di malore di un detenuto, il personale è costretto a trasportarlo a braccia fino all'infermeria, con episodi nei quali le persone soccorse hanno urtato contro le ringhiere delle scale durante il trasporto. Anche la distribuzione dei pasti, dell'acqua e dei generi acquistati tramite sopravvitto avviene manualmente lungo le rampe, così come gli spostamenti di medici, infermieri e magistrati.
Per il ripristino degli impianti – scrive il Garante nella sua relazione – servirebbero, secondo quanto riferito dalla Direzione, tra 30 e 35 mila euro, fondi che dovrebbero essere autorizzati dal Provveditorato regionale dell'amministrazione

penitenziaria.
La relazione dedica un ampio capitolo alla sanità penitenziaria. Il numero dei medici viene definito insufficiente per garantire una copertura adeguata dei turni. In più occasioni, evidenzia il Garante, i sanitari sono costretti a prolungare il servizio anche oltre l'orario previsto perché non arriva il collega destinato al cambio, con inevitabili ripercussioni sulla lucidità e sull'efficienza dell'assistenza.
Da qui la proposta di realizzare all'interno del carcere un vero poliambulatorio, dotato di diagnostica e specialisti stabili, così da ridurre i trasferimenti esterni e migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria.
Non meno allarmante il quadro relativo agli organici della Polizia Penitenziaria. Durante la visita il Garante riferisce di aver assistito direttamente a una violenta lite tra detenuti che ha richiesto punti di sutura e accertamenti medici. In quel momento l'intero settore era controllato da un solo agente per quattro livelli detentivi, affiancato da un unico collega impegnato nella sala regia della videosorveglianza. Anche la catena di comando risulta fortemente indebolita: i sottufficiali addetti al coordinamento operativo sono rimasti soltanto due e uno di loro è prossimo al trasferimento. Lo stesso comandante del reparto, viene sottolineato, è costretto a svolgere contemporaneamente più funzioni.
Nelle conclusioni il Garante chiede un intervento straordinario del Ministero della Giustizia, del Provveditorato regionale e delle altre autorità competenti. La relazione, d'altronde, finisce per restituisce l'immagine di un istituto che non vive una difficoltà episodica, ma una condizione strutturale di sofferenza. Il sovraffollamento rappresenta il filo conduttore che amplifica ogni altra criticità: dal caldo estremo ai problemi igienico-sanitari, fino alla carenza di personale e al blocco delle infrastrutture.

Operazione Safe Holiday, la Polstrada intensifica i controlli: decine di sanzioni sulle autostrade

Intensificati i controlli sulle autostrade della provincia nel corso del fine settimane. La Polizia Stradale di Siracusa inserisce l'attività nell'ambito della campagna europea 'Safe Holiday', promossa da ROADPOL, il Network Europeo delle Polizie Stradali. L'operazione ha portato al controllo di 132 veicoli, di cui 30 sono stati sanzionati per un totale di 34 infrazioni al Codice della Strada.

All'attività hanno partecipato, a supporto della Sezione Polizia Stradale di Siracusa, anche i distaccamenti di Noto e Lentini. I controlli si sono concentrati sulle condizioni di sicurezza degli autoveicoli e dei veicoli a due ruote in un periodo caratterizzato da un elevato volume di traffico autostradale.

Tra le irregolarità più frequentemente riscontrate figurano il mancato uso delle cinture di sicurezza, la mancanza di copertura assicurativa, la guida senza patente e diverse infrazioni riguardanti le condizioni di sicurezza dei veicoli controllati.

La campagna 'Safe Holiday' rientra nel quadro delle operazioni coordinate da ROADPOL, rete di cooperazione tra le polizie stradali europee nata sotto l'egida dell'Unione Europea, alla quale aderiscono tutti i Paesi membri ad eccezione di Grecia e Slovacchia, oltre a Svizzera, Serbia, Turchia e, in qualità di osservatore, la Polizia dell'Emirato di Dubai. L'obiettivo

dell’organizzazione è ridurre il numero di vittime e di incidenti stradali in linea con il Piano d’Azione Europeo 2021-2030, attraverso operazioni congiunte e campagne tematiche su specifiche aree strategiche. Tra i target della campagna rientrano le condizioni dei veicoli, la sistemazione del carico, le inefficienze tecniche, la regolarità dei documenti del conducente e il rispetto dei sistemi di ritenuta, inclusi quelli per i minori.

L’attività si inserisce, secondo quanto comunicato dalla Polizia Stradale, «in un più ampio programma di prevenzione e sicurezza», con l’obiettivo di «garantire maggiore tutela per tutti gli utenti della strada».

Rinnovamento dello Spirito Santo, oltre 400 giovani a Siracusa per “Mission Is Possible”

Oltre quattrocento giovani provenienti da tutta Italia si sono dati appuntamento a Siracusa dal 1° al 5 agosto 2026 per la “Mission Is Possible”, il raduno nazionale dell’Ambito Giovani del Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS). Base logistica e spirituale dell’evento è il Santuario Madonna delle Lacrime.

Il programma articola un percorso di cinque giorni incentrato su fraternità, preghiera e formazione. Il tema centrale è l’invito evangelico ad ascoltare, alzarsi e annunciare la buona novella: una riflessione, secondo gli organizzatori, sulla chiamata personale e comunitaria alla missione cristiana, vissuta con quella che il movimento definisce «la

forza inarrestabile dello Spirito Santo».

Nella serata di lunedì 3 agosto si è già tenuto un concerto presso la Parrocchia Sant'Antonio da Padova. L'appuntamento più atteso per la cittadinanza è invece fissato per questa sera, martedì 4 agosto: dalle 22:00 alle mezzanotte si svolgerà un'adorazione eucaristica aperta a tutti, con due sedi coinvolte in contemporanea, la Chiesa Cattedrale di Siracusa e la Chiesa Santa Maria in via Roma. I giovani partecipanti animeranno momenti corali di fede, preghiera condivisa e testimonianza.
Il Rettore del Santuario della Madonna delle Lacrime, Don Aurelio Russo rivolge un invito esplicito alla popolazione siracusana: «Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare e condividere questa esperienza di gioia». L'iniziativa si concluderà il 5 agosto.

Augusta d'eState 2026: 80 appuntamenti tra musica, spettacolo e cultura

Augusta si prepara a un'estate densa di appuntamenti culturali e di spettacolo. La rassegna "Augusta d'eState 2026" conta 80 date distribuite nell'arco di poco più di un mese e mezzo, con eventi che spaziano dalla musica al teatro comico, dal folclore alle sagre, fino al cinema con lo Shortini Film Festival e agli spazi dedicati alla memoria del tenore Marcello Giordani. Il cartellone, che riserva spazio anche ad artisti e musicisti del territorio, si svolgerà principalmente a Piazza Castello, nel centro cittadino, e a Brucoli.

Tra i concerti in programma a Piazza Castello, con inizio alle

ore 21.30, spicca l’appuntamento dell’8 agosto con LDA e Aka 7even nell’ambito del “Primo e Ultimo Ballo Summer Tour 2026”. Il 25 agosto sarà la volta di Marcella Bella con il “Diamante Tour 2026”, mentre il 27 agosto è atteso Sal Da Vinci Live.

Proprio la serata del 27 agosto viene indicata come uno degli eventi di punta dell’intera stagione estiva. Stando agli organizzatori, Sal Da Vinci si esibirà gratuitamente in Sicilia soltanto in due occasioni nel corso dell’estate 2026: la prima tappa si è già tenuta ad Adrano, e l’unica altra data gratuita prevista nell’isola sarà quella di Augusta in Piazza Castello.

Prosegue intanto, nella cornice di Piazza Castello Aragonese a Brucoli, la terza edizione di “Risate a Brucoli”, rassegna dedicata alla comicità. In calendario: Manfredi Di Liberto con “Uno, Manfredi e Centomila” il 5 agosto; Dado Show il 16 agosto; Salvo La Rosa e Giuseppe Castiglia con “30 anni insieme… ma non finisce qua” il 17 agosto; Antonio Mezzancella con “Mamma ho perso Sanremo Estate” il 28 agosto.

La rassegna è presentata come un cartellone “pensato per famiglie, giovani e per chi ama la buona musica e il buon teatro”, con l’ambizione di consolidare il ruolo di Augusta come polo di riferimento culturale sul litorale siracusano. L’apertura della stagione si è tenuta nelle scorse ore con l’evento “Voglio tornare negli Anni 90”, che ha registrato una buona partecipazione di pubblico.

Trasporto Pubblico a

Siracusa, consegnate le tessere gratuite per anziani e disabili

Il Settore Servizi Sociali del Comune di Siracusa ha completato la consegna delle tessere di trasporto gratuito destinate agli anziani e alle persone con disabilità che ne avevano fatto richiesta. La Camera del Lavoro “La Borgata” e lo Spi Cgil esprimono soddisfazione per l’esito favorevole di un iter burocratico che l’organizzazione sindacale ha costantemente sollecitato e fattivamente supportato in questi mesi. “La diffusione degli abbonamenti gratuiti rappresenta un segnale chiaro di una maturata sensibilità ambientale da parte di un’ampia fetta della cittadinanza – dichiarano SPI CGIL e Camera del Lavoro “La Borgata” – . Tuttavia, l’impegno per una mobilità davvero sostenibile non deve fermarsi qui. Rivolgiamo un appello diretto all’Amministrazione comunale affinché si adoperi per incentivare ulteriormente l’uso dei bus urbani attraverso scontistiche congrue rivolte sia agli studenti delle scuole medie, superiori e dei corsi universitari del capoluogo, sia ai lavoratori che prestano servizio nell’isola di Ortigia. Chiediamo, inoltre , l’estensione alla fascia mattutina delle corse della linea 127: una misura fondamentale per garantire, durante l’anno scolastico, il collegamento tra i quartieri Akradina Grottasanta e gli istituti del quartiere Santa Lucia”. La stessa misura indicata da SPI CGIL e Camera del Lavoro “La Borgata”, consentirebbe inoltre, soprattutto nel periodo estivo, di raggiungere comodamente il solarium dello Sbarcadero, un’esigenza ancora più stringente alla luce della grave carenza di posti auto nella zona.”Amministrare una città significa prima di tutto garantire il diritto alla mobilità, ampliando la platea dei beneficiari delle agevolazioni e adeguando le rotte ai bisogni reali delle persone – dice il segretario della camera del lavoro

Alessandro Acquaviva – . Per il presidente della lega pensionati, Carmelo Garofalo si tratterebbe di una politica che porterebbe vantaggi a tutti, riducendo il traffico e la pressione sui parcheggi nelle aree critiche, migliorando la qualità dell'aria e ottimizzando i tempi di percorrenza del trasporto pubblico locale.

Canicattini, "Il Villaggio dei Popoli". Laboratorio per bambini e famiglie

Per la gioia dei più piccoli, domani 5 agosto alle 18, andrà in scena alla Villa comunale "Luca Scatà" di Canicattini Bagni, il primo laboratorio creativo per famiglie e bambini dai 4 ai 10 anni "Il Villaggio dei Popoli", un villaggio fatto di case, colori e storie diverse unite da un'unica linea d'orizzonte, la pace, la coesione e il rispetto delle diversità. L'attività curata da "Artebambini" in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Biblioteca comunale "G. Agnello" di Canicattini Bagni, è inserita nel cartellone degli appuntamenti del XXIII Festival del Mediterraneo che tiene viva l'estate canicattinese da luglio a settembre. Dopo i laboratori e le storie dell'estate scorsa con "Il Kamishibai. Teatro di Carta", racconti in valigia, "Artebambini" di Bologna, l'Ente di formazione riconosciuto dal MIUR che è anche casa editrice con oltre trent'anni di esperienza a livello nazionale, fondato dall' atelierista e storica dell'arte, la canicattinese Paola Ciarcià, e dal marito, il pedagogista ed esperto di psicomotricità, Mauro Speraggi, rispettivamente Direttore Editoriale e Capo Redattore della rivista DADA, la prima rivista d'arte europea

per bambini e ragazzi che racconta l’arte, la storia e la scienza, attraverso esperienze, racconti e laboratori con tono ludico e confidenziale, ritorna dunque alla Villa comunale di Canicattini Bagni con una nuova iniziativa che mette al centro l’arte come strumento di crescita e di incontro tra culture, proprio lo spirito che anima “Il Villaggio dei Popoli”. L’iniziativa di “Artebambini”, che coinvolge bambini e famiglie, nasce dall’impegno comune con l’Amministrazione comunale di dare vita a nuovi progetti e a nuovi laboratori per i bambini e i ragazzi, e corsi di formazioni per i docenti delle scuole cittadine, per recuperare e promuovere l’arte e le tradizioni locali. Un’attività per giocare con le mani, la fantasia e il rispetto delle diversità, quella di domani 5 agosto, per cui è obbligatoria la prenotazione al numero WhatsApp 334 3418435, che impegnerà i bambini e le famiglie nella costruzione della loro casa di cartone da inserire in un villaggio originale e speciale, dove ogni casa è diversa dall’altra ma tutte fanno parte dello stesso paesaggio.

Si sente male sul Sup, 22enne soccorsa (a nuoto) dalla Guardia Costiera di Siracusa

Una bagnante di 22 anni è stata soccorsa nel pomeriggio di domenica dalla Guardia Costiera di Siracusa. La giovane aveva accusato un malore nelle acque di Cala Rive Bianche. Si trovava adagiata su un sup in un’ansa sottostante un costone roccioso, in una posizione non raggiungibile direttamente dall’unità navale a causa della presenza di scogli affioranti. Scattato l’allarme, la motovedetta CP 764 ha raggiunto rapidamente il luogo indicato. Non potendo avvicinarsi con

l’imbarcazione, il soccorritore a bordo si è tuffato in mare e ha raggiunto la ragazza a nuoto. Dopo aver verificato le sue condizioni di salute, l’ha assicurata all’attrezzatura di soccorso e l’ha trainata fino alla motovedetta, ormeggiata a breve distanza. Trasbordata in sicurezza al Porto Grande, è stata affidata alle cure del personale sanitario del 118.
La Guardia Costiera raccomanda di «vivere il mare con Prudenza e nel Rispetto delle regole di buona condotta nautica».

Porto di Siracusa, l’associazione Lepik chiede l’aggiornamento del Documento di Pianificazione Strategica

L’aggiornamento urgente del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale. L’associazione “Porto di Siracusa – Anna Maria Lepik”, presieduta dall’avvocato Giovanni Randazzo, ha inviato una lettera aperta all’Autorità di sistema portuale del Mare Sicilia Orientale, chiedendo l’aggiornamento urgente del DPSS. La missiva, resa pubblica per coinvolgere anche la cittadinanza, ribadisce richieste già formulate in precedenti comunicazioni del 13 giugno 2025 e del 3 settembre 2025, oltre che in una scheda informale consegnata nel luglio 2024.

Al centro della contestazione vi è l’inadeguatezza dell’attuale DPSS, adottato il 10 dicembre 2020 e approvato con decreto ministeriale n. 53 dell’11 marzo 2022, quando il porto di Siracusa non era ancora stato inserito nell’AdSP, che all’epoca comprendeva esclusivamente i porti di Augusta e

Catania. L’inclusione dello scalo siracusano – con le rade del Porto Grande e di Santa Panagia – è avvenuta con la legge 28 del 15 marzo 2024, mentre le aree demaniali marittime correlative sono state trasferite dalla Regione Sicilia all’AdSP nel novembre 2024.

L’associazione riferisce di aver sollevato la questione anche nell’ultimo incontro con il presidente dell’AdSP, l’ingegner Di Sarcina, avvenuto il 3 dicembre 2025, ottenendo «generiche conferme sul fatto che il Documento era in corso di redazione e che l’atto era di prossima adozione previo coinvolgimento delle Istituzioni interessate». Dopodiché, scrive l’associazione, «nessuna altra notizia». Un’ulteriore conferma dell’avanzamento del percorso – definita «laconica» dalla stessa associazione – è giunta dal Piano operativo triennale 2026-2028 pubblicato sul sito dell’AdSP, dove a pagina 38 si segnala che «è stato avviato l’iter di aggiornamento del DPSS a cura della Segreteria Tecnica operativa dell’Ente» e che «dopo l’approvazione del documento di aggiornamento del DPSS, si procederà anche alla redazione dei nuovi Piani Regolatori Portuali del Porto di Siracusa e del Porto di Pozzallo».

L’associazione denuncia che il ritardo penalizza lo sviluppo del porto e dei lavoratori che vi operano, e che in sua assenza ogni intervento sullo scalo viene disposto «in maniera estemporanea», senza una cornice pianificatoria d’insieme. A conferma del divario rispetto ad Augusta e Catania, la lettera evidenzia che il Piano operativo triennale 2026-2028 destina ai due porti già inseriti nel vecchio DPSS risorse per centinaia di milioni di euro, mentre per il Porto Grande di Siracusa sono previsti soltanto interventi di manutenzione delle banchine e la fase progettuale di una nuova stazione marittima, senza indicazione degli importi (il comunicato cita la cifra di circa 37 milioni di euro come desunta da convegni pubblici, non da atti ufficiali). Per il porto di Santa Panagia, si sottolinea, «nulla è previsto nel Piano, neppure a titolo manutentivo».

Oltre all’aggiornamento del DPSS, l’associazione insiste sulla richiesta di istituire presso il porto di Siracusa un ufficio amministrativo decentrato dell’AdSP, facoltà prevista dall’articolo 6-bis, comma 2 della legge 84/1994 per i comuni capoluogo di provincia. Secondo quanto riferisce la stessa associazione, un analogo ufficio sarebbe già stato istituito per il porto di Pozzallo. La lettera fissa un termine di trenta giorni per la risposta, ai sensi dell’articolo 2 della legge 241/1990.

Solarino.Oltre 12 mila presenze per la Festa di San Paolo. Spada: “Successo a tutto tondo”

Si sono conclusi i festeggiamenti in onore di San Paolo Apostolo, patrono di Solarino, con un bilancio che l’amministrazione comunale definisce più che positivo. L’edizione 2026 della festa patronale ha animato il centro del paese per un’intera settimana, con un programma che ha alternato appuntamenti religiosi, spettacoli teatrali, eventi gastronomici e momenti di intrattenimento.

A catalizzare la maggiore partecipazione sono stati i concerti del fine settimana. Piazza Plebiscito e corso Vittorio Emanuele hanno registrato il tutto esaurito nelle due serate conclusive: sabato è salito sul palco il gruppo I Cugini di Campagna, domenica è stata la volta di Fred De Palma. Le presenze complessive stimate nelle due serate superano le dodicimila unità, con un afflusso di visitatori provenienti da

tutta la provincia e, secondo quanto riferisce il Comune, anche da fuori territorio, con conseguenti ricadute positive per le attività commerciali locali.

Sul versante religioso, i festeggiamenti hanno incluso momenti di riflessione spirituale affidati a mons. Accolla, Arcivescovo di Messina, e a padre Luca. Il messaggio centrale emerso dalle celebrazioni è stato «Il poco si moltiplica», un invito – come si legge nella nota diffusa – a riconoscere il valore di ogni piccolo gesto compiuto «con amore, responsabilità e spirito di servizio».

A tirare le somme della manifestazione è stato il sindaco Tiziano Spada, che ha espresso soddisfazione per l'esito complessivo della settimana. «Un successo da tutti i punti di vista», ha dichiarato il primo cittadino, che ha rivolto un ringraziamento a volontari, associazioni, uffici comunali, forze dell'ordine e comitato organizzatore. «Ci vediamo l'anno prossimo – ha aggiunto Spada – nella speranza di poter far crescere sempre di più questa tradizione».

Comune di Siracusa, i sindacati proclamano l'agitazione: "Amministrazione sorda ai lavoratori"

La rappresentanza sindacale unitaria del Comune di Siracusa ha proclamato lo stato di agitazione di tutti i dipendenti dell'ente. La decisione, comunicata in una nota congiunta

firmata da Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fp e Csa, nasce dalla denuncia di un dialogo inesistente con l'Amministrazione comunale sulle principali questioni che riguardano il personale.
"La decisione è stata assunta a seguito della mancata apertura di un confronto ritenuto concreto e risolutivo sui principali problemi che interessano il personale dell'Ente", spiegano i rappresentanti dei lavoratori. I sindacati descrivono una situazione di disagio quotidiano, aggravata dall'assenza di risposte formali alle richieste avanzate da tempo. Nel documento, l'Amministrazione viene accusata di aver adottato la strategia delle cosiddette 'Tre Scimmiette': "cieca davanti ai disagi e alle richieste dei lavoratori, sorda ai tentativi di dialogo e alle proteste, muta nel momento di fornire risposte chiare e soluzioni concrete".
Tra le priorità rivendicate dai sindacati figura il Piano triennale delle assunzioni. Le rsu hanno formalizzato due richieste specifiche: il recupero dei posti non destinati alle progressioni verticali degli interni, con riferimento alle assunzioni del 2024 e del 2025, e la destinazione di una quota non inferiore al 25 per cento del budget assunzionale alla trasformazione dei contratti part time degli attuali dipendenti in rapporti di lavoro full time.
Nel documento, le sigle sindacali rivolgono un appello diretto al sindaco, all'assessore competente e al presidente della delegazione trattante di parte pubblica, contestando anche le assenze alle riunioni già convocate. "Chi non si presenta alle riunioni convocate non fa il proprio dovere; chi snobba i lavoratori e le organizzazioni sindacali non fa il proprio dovere", sottolineano i rappresentanti sindacali. Il tono si fa ancora più netto quando si parla delle condizioni dei lavoratori: "Meritano rispetto, ascolto e dignità. Voltarsi dall'altra parte non cancella i fatti e negare il confronto non risolve i problemi. Chiediamo che l'Amministrazione interrompa questo muro di gomma istituzionale e affronti finalmente le questioni con senso di responsabilità".
La mobilitazione proseguirà attraverso tutte le forme di

iniziativa consentite dalla legge. Per il 7 agosto è stata annunciata una nuova autoconvocazione dei dipendenti comunali, con l’obiettivo di verificare la disponibilità dell’Amministrazione a partecipare a un confronto. Le rsu chiedono all’ente di assumere impegni concreti e di avviare un dialogo istituzionale trasparente su diritti, condizioni di lavoro e prospettive del personale.